

## STUDIO DELLA MICROTERIOFAUNA MEDIANTE TECNICHE NON INVASIVE: LIVE-TRAPS E ANALISI TRICOLOGICHE

N. TORMEN<sup>1</sup>, T. TASSONI<sup>2</sup>, L. GUIDOLIN<sup>2</sup>

laura.guidolin@unipd.it

1Dip. di Scienze Animali, Univ. degli Studi di Padova, viale dell'Univ. 16, Legnaro (PD); 2Dip. di Biologia, Univ. degli Studi di Padova, Via U. Bassi, 58/B, 35131 Padova

Documentare la presenza di specie animali è il primo passo per la costruzione di un piano di conservazione e per la comprensione dell'ecologia delle specie stesse. Tuttavia questo non è un compito facile poiché i metodi disponibili, richiedendo la cattura e la manipolazione degli animali, non sono utilizzabili per problemi logistici ed etici.

Esistono in letteratura, però, numerosi metodi non cruenti per lo studio della microteriofauna, i quali prevedono l'utilizzo di trappole a cattura multipla in vivo, per censire micromammiferi a carattere prettamente terricolo, e l'impiego di *hair-tube*, che permettono la raccolta di campioni di pelo, per censire quelli arboricoli e semi arboricoli.

In differenti aree del Veneto si sono effettuati campionamenti utilizzando un centinaio di trappole in metallo, modello tipo Ugglan, di produzione artigianale, disposte in transetti lineari, mantenute in loco per l'intera durata dello studio ed innescate da 3 a 5 notti-trappola. Questo ha consentito di censire numerose specie di micromammiferi terricoli, tra questi i roditori *Microtus liechtenstein* e *Microtus arvalis* e i soricomorfi *Crocidura leucodon*, *Crocidura suaveolens* e *Neomys anomalus*. Inoltre, questa metodologia ha permesso di analizzare il comportamento bioecologico di una popolazione di *Apodemus* spp. presente in un'area a vocazione prettamente agricola, sita nel comune di Sedico (Belluno). In particolare, si è cercato di stimare l'attività dei tre congeneri *Apodemus agrarius* (i cui individui sono stati marcati tramite microchip al fine di studiarne la distribuzione), *Apodemus flavicollis* e *Apodemus sylvaticus*, in relazione alle variabili meteo e all'orario di cattura, con speciale riferimento alla componente data dal topo selvatico dal dorso striato.

Grazie a campionamenti mediante *hair-tube*, poi, si sono raccolti centinaia di campioni di pelo, che sono stati sottoposti ad analisi tricologia. Attraverso la visualizzazione di cuticola e medulla si è riscontrata la presenza di più specie di micromammiferi arboricoli e semi-arboricoli, tutte appartenenti all'Ordine dei Roditori: *Rattus rattus* e *R. norvegicus*, *Sciurus vulgaris*, *Muscardinus avellanarius* e *Glis glis*.